

# Stop alla pre-apertura della caccia, ma è scontro politico

## LA STAGIONE

**VENEZIA** Torna a rinfocolarsi lo scontro sulla caccia in Veneto. Con un decreto depositato lunedì, il Tar ha accolto la richiesta delle associazioni animaliste, sospendendo la pre-apertura della stagione venatoria decisa dalla Regione, che da oggi avrebbe consentito l'abbattimento di gazza, ghiandaia, cornacchia grigia e nera e tortora selvatica, in anticipo rispetto all'avvio del 20 settembre. Esulta il consigliere dem Andrea Zanoni, mentre è critico l'assessore leghista Giuseppe Pan.

## IL CONTENZIOSO

Lipu, Wwf Italia, Enpa, Lav e Lac avevano contestato il mancato aggiornamento del Piano fau-

nistico venatorio in proroga dal 2012, l'assenza della Valutazione di incidenza ambientale sul calendario, la caccia a specie minacciate come la pavoncella e il moriglione, lamentando violazioni delle direttive europee e degli accordi internazionali. I giudici amministrativi hanno fissato l'udienza di merito per il 23 settembre, ma intanto hanno fermato il via, considerando la «irreparabilità delle conseguenze derivanti dall'esecuzione del provvedimento di abbattimento» e ricordando che «l'interesse pubblico generale alla conservazione delle specie animali selvatiche prevale su quello individuale o associativo ad esercitare la caccia».

## LE REAZIONI

Zanoni gongola: «Zaia poteva

evitare questa figuraccia se solo avesse ascoltato le nostre richieste dello scorso giugno, quando con la collega Anna Maria Bigon gli chiedemmo di vietare la caccia alle specie in declino e di ascoltare le indicazioni tecnico scientifiche dell'Ispra». Pan ribatte: «Spiace che questa decisione, che risponde in modo puntuale e solerte alle istanze dei ricorrenti

senza peraltro entrare nel merito del bilanciamento degli opposti interessi, venga a cadere nei giorni della vendemmia e delle raccolte ortofrutticole, quando la presenza in sovrannumero di alcune specie invasive come i corvidi, rappresenta una minaccia ancor più grave per le coltivazioni».

## L'AUTISMO

Di tutt'altro tenore è invece l'impegno che la consigliera pentastellata Erika Baldin annuncia in favore del Coordinamento autismo veneto e dei 40.000 autistici che rappresenta: «Appoggio le richieste delle associazioni, a cominciare dall'attivazione del Piano assistenziale individuale, che accompagni la persona nell'intero suo percorso di vita». (a.pe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Gazzettino,  
2 settembre 2020,  
pg 12**

